

L'ECO DI BERGAMO

Primo piano

Viaggi e tipicità

Marzemino, «ciuùga» e «foliage» sapori e colori in vetta all'autunno

Trentino Alto Adige. È tempo di sagre e tradizioni gastronomiche all'ombra delle Dolomiti. Nel Meranese protagonista la castagna, al Pfo

EMANUELE RONCALLI

I colori del *foliage*, i sapori forti e autunnali, le sagre nei villaggi di montagna, i costumi e le tradizioni alpine. Archiviata l'estate, in **Trentino** in Alto Adige è sempre tempo di feste. Ecco allora alcuni appuntamenti da mettere in agenda. Nel Meranese, Tesimo-Prissiano, Foiana e Lana sono le località che ospiteranno i principali appuntamenti della Festa della castagna, dal 17 ottobre al 3 novembre. Fra gli eventi in calendario, il 27 ottobre, a Tesimo la sfilata storica con 25 carri e trattori d'epoca e bande musicali, il tutto accompagnato da stand con specialità a base di castagna, dal mercatino contadino e da bancarelle con oggetti di artigianato tradizionale. Il 23 ottobre

alle 18.30 a Castel Katzensungen, Prissiano, la «Tre castelli in una notte»: una fiaccolata notturna di castello in castello (Castel e Castel Katzensungen, Castel Fahlburg e Wehrburg) con sorprese gastronomiche e culturali.

Per gli appassionati di raccolta delle erbe, l'Hotel Pfo di Nova Ponente/Dolomiti (Bolzano) con lo chef Markus Thurner rivela agli ospiti gli antichi segreti delle erbe durante il corso di cucina, mentre le esperte di erbe Brigitte Zelger e Bernadette Müller accompagnano gli ospiti nella natura per toccare con mano ciò che si assapora poi con il palato. Ogni martedì è in programma il corso di cucina con erbe selvatiche, tenuto appunto dallo chef Thurner, a cui segue - ogni mercoledì - un aperitivo alle erbe con informazioni e consigli sull'utilizzo delle essenze

selvatiche, con Bernadette Müller. Ogni giovedì visita del giardino di erbe del Pfo e corso di panificazione. Infine ogni venerdì escursione fra prati e boschi con Bernadette Müller per conoscere le erbe, escursione al termine della quale si svolgono i workshop.

San Lorenzo in Banale (Trento) dall'1 al 3 novembre ospita la Sagra della Ciuiuga, una festa dedicata all'insaccato locale divenuto Presidio slow food, la ciuiuga appunto (un salame affumicato a base di carne di maiale e rape), che dà l'occasione non solo di assaggiare questo salume difficilmente trovabile altrove, ma anche di godere dello spettacolo offerto da uno dei «Borghi più Belli d'Italia» nel momento del suo massimo splendore, quando i boschi di larici che lo circondano arrossiscono, i balconi delle case si riempiono

di pannocchie appese ad essiccare e l'aria tersa enfatizza i contrasti tra le rocce e il cielo. (www.prolocosanlorenzoinbanale.it).

Sempre in **Trentino**, dal 10 al 13 ottobre le #trentinowinefest, manifestazioni enologiche che puntano a valorizzare i vitigni «testimonial» del **Trentino**, fanno tappa nella Città del Vino di Isera per celebrare il suo gioiello: il Marzemino. L'antico vitigno rappresenta il simbolo della Vallagarina dove è arrivato, trovandovi le condizioni ideali per sprigionare le sue doti di gentile eleganza, nel XVI secolo, ultima tappa di un lungo viaggio partito dalle lontane terre dell'Asia Centrale. Dal colore rosso rubino e fragranze di frutti di bosco con note speziate e balsamiche, è uno dei vini più importanti del **Trentino**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sagra della ciuiuga a San Lorenzo in Banale (**Trento**) è fra le prime 21 sagre di eccellenza d'Italia

